



SALUTE

Tessera sanitaria subito a chi chiede il permesso per lavoro subordinato

CHI OTTIENE L'ASSUNZIONE non dovrà più aspettare di avere in mano il suo primo permesso di soggiorno per iscriversi al Servizio sanitario nazionale (Ssn).

La notizia riguarda tutti gli immigrati extra Ue appena arrivati in Italia con i *flussi* d'ingresso per lavoro subordinato, ma anche chi è in attesa del permesso. Chi si trova in questa situazione, può ottenere subito la tessera sanitaria con indicazione del medico di base ed anche ricevere nelle strutture pubbliche le cure ambulatoriali e specialistiche di cui ha bisogno. Lo chiarisce il ministero della Salute con una circolare del 17 aprile che fa preciso riferimento alla direttiva firmata il 20 febbraio dal ministro dell'interno, Giuliano Amato, secondo la quale chi è entrato in Italia con i flussi e ha presentato domanda di permesso di soggiorno può lavorare ed ha gli stessi diritti di chi ha già il permesso in tasca. Fra questi, dunque, anche quello di iscriversi al Ssn. «Lo svolgimento di un'attività di lavoro subordinato comporta il diritto d'iscrizione obbligatoria al Servizio sanitario nazionale», spiega il ministero della Salute nella circolare. Per ottenere l'iscrizione l'immigrato dovrà presentare il cosiddetto "cedolino", ossia la ricevuta della domanda di permesso di soggiorno per lavoro subordinato viene rilasciata dalle Poste.

Nella circolare, il ministero della Salute chiarisce inoltre che nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno, l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale "non decade" e l'immigrato ha sempre diritto a usufruire dei servizi sanitari. Quindi, aspettando i tempi spesso lunghi per ottenere i documenti, è sempre possibile farsi curare in strutture pubbliche.

L'ultimo punto del documento del ministero, riguarda i minori stranieri adottati o dati in affido prima dell'adozione. Anche loro hanno diritto all'iscrizione al Ssn al momento del loro ingresso in Italia. L'iscrizione è possibile esibendo un documento di identità del genitore, uno stato di famiglia (che può essere auto certificato) e il codice fiscale del minore.

(*valeria pini*)

METROPOLI - *La Repubblica* 3 giugno 2007